

COMUNICAZIONI PER L'UNITA' PASTORALE

Martedì 26 aprile:

ore 20,30 **incontro genitori e padrini dei cresimandi di seconda media**
al Centro Parr. Meledo

ore 20,45 presso il sottochiesa di Monticello di Fara,
incontro con i genitori dei ragazzi iscritti al Campeggio di terza media

Mercoledì 27 aprile ore 16,15

don Lino incontra i ragazzi di 2° media che Sabato riceveranno la Cresima

Sabato 30 aprile – *ultimo sabato del mese* –

ore 9,00 - 11,00 distribuzione Alimenti

Centro Parrocchiale Meledo

Sabato 30 aprile ore 16,00

Celebrazione del

Sacramento della Confermazione

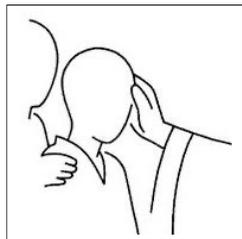
per n° 15 ragazzi *di seconda media*

in chiesa a Meledo

presiede

don Matteo Zorzanello,

delegato del Vescovo



Le campane hanno suonato a festa nella comunità di Meledo

per la nascita della piccola Jasmine
nella famiglia di Daniela Stinga e Alessio Negro

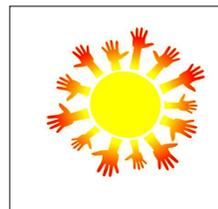
Le più vive felicitazioni ai genitori e ai nonni!!!

Sabato 30 aprile ore 9,00 – 11,30 Formazione permanente per i membri dei
Gruppi ministeriali in servizio nelle Unità Pastorali del territorio:

*Alpone -Arzignano-Barbarano-Mossano-Villaga-Brendola-Cologna Veneta-
Lonigo-San Bonifacio- Val Liona-Veronella-Zimella-Pressana-Roveredo di Guà*

Tema: Ministero ordinato e Ministeri

presso la Sala San Maurizio a Meledo



Pastorale Giovanile diocesana

Progetto per la formazione degli educatori nelle
parrocchie.

Sono invitati tutti i **responsabili dei gruppi
educatori** (*animatori, capi scout, Grest, campi scuola*)

**Per la nostra zona l'incontro si svolgerà
alle ore 20.45 del 26 aprile a LONIGO, in oratorio**

Domenica 1 maggio: Colletta straordinaria per l'Ucraina

La Conferenza Episcopale Italiana partecipa della comune apprensione per la
“guerra crudele e insensata che, come ogni guerra, rappresenta una sconfitta per
tutti, per tutti noi” (*papa Francesco*). Con una lettera del 29 marzo scorso, invita
tutte le Diocesi a “intensificare la preghiera” e ad attivarsi con una colletta di
concreta solidarietà a favore della martoriata Ucraina.

**I fondi raccolti saranno gestiti dalla Caritas Italiana, in costante contatto con
le Caritas in Ucraina e nei Paesi confinanti, impegnate nell'accoglienza dei
profughi in fuga dalla guerra e con Caritas internazionale.**

Sono iniziative che invitano a sviluppare e diffondere sempre di più in ogni
comunità mentalità, gesti e testimonianze di pace, contrastando con decisione
l'egoismo e l'ingiustizia, l'indifferenza e l'odio. Ricordandoci sempre che la pace è
insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso

Il Primo Maggio la Chiesa festeggia san Giuseppe Lavoratore,

memoria stabilita da Pio XII nel 1955.

S. Giuseppe ha esercitato un “coraggio creativo” davanti ai problemi, presenti
in tutte le famiglie. Nelle difficoltà ha saputo trasformare il problema in
opportunità a Betlemme in cerca di alloggio, in Egitto come emigrante, a
Nazaret per una casa. Anche quando è mancato il lavoro ha cercato di risolvere
le situazioni di precarietà con l'adattarsi all'ambiente in cui si è trovato per
salvare Gesù e sua madre Maria.

Egli si è affidato a Dio con il silenzio e l'ubbidienza.

Ha servito i suoi con “tenerezza, con autorità, con carità”.

Nel mondo intero la pandemia e la guerra hanno intensificato la “crisi
economica, sociale, culturale e spirituale”, che può essere risolta nella
fratellanza universale. La terra, donata da Dio, come un giardino da coltivare,
viene distrutta dall'uomo che rifiuta la misericordia divina e crea mancanza di
lavoro per l'ingiustizia e la corruzione.

Il Papa invoca la protezione del Santo sulla Chiesa che cerca di convincere gli
organismi sociali a collaborare per una pace universale attraverso il dialogo.

MARTEDI'	26 aprile	<i>B.V.Maria Madre del Buon Consiglio</i>
in Sala Parr.le SAREGO	ore 15,30	S. Messa - Carlo, Elvira Alberti
MERCOLEDI'	27 aprile	<i>S. Zita</i>
in chiesa MONTICELLO	ore 15,30	S. Messa – Mario Castegnaro
GIOVEDI'	28 aprile	<i>S. Valeria</i>
in chiesa a MELEDO	ore 15,00	S. Messa - <i>Intenzione personale</i>
SABATO	30 aprile	<i>S.Giuseppe B.Cottolengo</i>
SAREGO	ore 17,00	S. Messa – Idelma, Enzo, Meri, Valerio, Pierluigi Zampieri, def. fam. Sommaggio e fam. Miotto
MONTICELLO	ore 18,00	S. Messa – an. Natalina Crivellaro in Masiero an.Ines Sartori, Luciano Bisarello <i>(il Gruppo sportivo ricorda il Presidente)</i>
MELEDO	ore 19,00	S. Messa – 7° Silvia Teresa Bisognin, an.Nelso Bollini, Maria Musella, an. Mario Tregnaghi
DOMENICA	1 maggio	III° Domenica di Pasqua <i>(S.Giuseppe Lavoratore)</i>
MELEDO	ore 8,00	S. Messa – <i>Anime del Purgatorio</i>
GROTTE	ore 9,00	S. Messa – <i>Anime del Purgatorio</i>
MONTICELLO	ore 9,30	S. Messa – <i>Anime del Purgatorio</i>
MELEDO	ore 10,30	S. Messa – <i>Anime del Purgatorio</i>
SAREGO	ore 11,00	S. Messa – 50° anniversario di matrimonio di Fiorenza D'Atri e Roberto Cervato ***** <i>Defunti e Intenzione Personale; ringraziamento particolare per un 57° anniversario di matrimonio</i>

Per comunicazioni i numeri telefonici sono: **0444 820808** - cell. **333 8988060**
per accedere rapidamente al sito internet scrivere su GOOGLE: **UPmemosa**



UNITA' PASTORALE
MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO
 Anno 4 - Settimana dal 25 aprile al 01 maggio 2022



Parola del Vangelo: La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». (...)(*Giovanni 20, 19-31*)

Quell'invito del Risorto a superare le barriere



I discepoli erano chiusi in casa per paura. Casa di buio e di paura, mentre fuori è primavera: e venne Gesù a porte chiuse... Venne Gesù e stette in mezzo a loro. Nel centro della loro paura, in mezzo a loro, non sopra di loro, non in alto, non davanti, ma al centro, perché tutti sono importanti allo stesso modo...In mezzo a loro, senza gesti clamorosi, solo esserci: presenza è l'altro nome dell'amore. Non accusa, non rimprovera, non abbandona, "sta in mezzo", forza di coesione degli atomi e del mondo.

Pace a voi, annuncia, come una carezza sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti...Otto giorni dopo Gesù è ancora lì: li aveva inviati per le strade, e li ritrova ancora chiusi in quella stessa stanza. E invece di alzare la voce o di lanciare ultimatum, invece di ritirarsi per l'imperfezione di quelle vite, Gesù incontra, accompagna, con l'arte dell'accompagnamento, la fede nascente dei suoi. Guarda, tocca, metti il dito... quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto che il suo amore folle ha raggiunto, e per questo resteranno eternamente aperte.

Ai discepoli ha fatto vedere le sue ferite, tutta la sua umanità. E dentro c'era tutta la sua divinità.

Metti qui la tua mano: qualche volta mi perdo a immaginare che forse un giorno anch'io sentirò le stesse parole, anch'io potrò mettere, tremando, facendomi condurre, cieco di lacrime, mettere la mia mano nel cuore di Dio.

E sentirmi amato. Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

L'ultima beatitudine è per noi, per chi fa fatica, per chi cerca a tentoni, per chi non vede e inciampa, per chi ricomincia.

Così termina il Vangelo, così inizia il nostro discepolato: con una beatitudine, con il profumo della gioia, col rischio della felicità, con una promessa di vita capace di attraversare tutto il dolore del mondo, e i deserti sanguinosi della storia.

(P.Ermes Ronchi)